

22 agosto 2006, Europa  
**La formazione politica c'è già**  
Nicola Pasini\*

Quello della formazione politica è il tormentone, da un po' di tempo a questa parte, del futuro Partito democratico. A fasi alterne, qualche prestigioso intellettuale lancia l'idea. Un'idea sacrosanta, quella che un nuovo soggetto politico – poiché presuppone una cultura politica di riferimento – debba avere luoghi deputati all'elaborazione e alla trasmissione di idee, valori, programmi e politiche. Ricordiamo, però, che mentre l'amico Michele Salvati bussava invano alla porta dei Ds per sollecitarli alla "nuova" formazione politica, Massimo Cacciari e Francesco Rutelli, consapevoli dell'importanza strategica della formazione e della creazione di nuovi politici di professione, con una quarantina di docenti provenienti da varie parti d'Italia, non di certo ortodossi all'Ulivo di maniera, nell'estate del 2004 hanno creato il Centro di formazione politica di Milano ([www.formazionepolitica.org](http://www.formazionepolitica.org)) con un chiaro ed esplicito obiettivo: dare sostanza culturale, dopo il collasso delle ideologie totalizzanti, a un nuovo soggetto politico in divenire, il Partito democratico. Il tutto non è avvenuto per caso. Il Cfp è il frutto di riflessioni, seminari, working papers che dalla fine degli anni '90 nella sede di Politeia (centro studi per la formazione in etica e politica) think tank come Glocus, e associazioni culturali come Libertà Eguale, la Consulta di bioetica, Nuove Regole Milano Europa, Critica Sociale, stanno svolgendo proprio a partire dalla terra bruciata che si è creata nel nostro paese dopo Tangentopoli. Il Cfp, sostenuto finanziariamente dalla Margherita, agisce in totale autonomia didattica e, rispetto al reclutamento degli allievi, proprio per mantenere un alto livello di pluralismo, seleziona molti studenti non appartenenti ai partiti politici. Salutiamo con favore l'annuncio di una nuova scuola, a Bologna, per i futuri quadri del Partito democratico, consapevoli che il confronto pluralistico tra impostazioni didattiche diverse non può che fare bene alla politica italiana. Infatti oltre ad aver mal governato, il centrodestra non è riuscito a creare una cultura di riferimento legata a tradizioni politiche e a personaggi in grado di tramettere saperi e conoscenze. È, quindi, un fatto positivo che nel centrosinistra più luoghi di formazione competano e collaborino per le idee e le migliori soluzioni da dare alle politiche pubbliche. A tal fine, il Cfp si sta preparando, con lavoro quotidiano e continuo, alla sua terza edizione, interloquendo anche con i migliori centri di formazione politica internazionali.

\*direttore Centro formazione politica della Margherita